

scuola statale secondaria di 1°
grado
don MILANI-COLOMBO



FORMAZIONE

2011-2012

Piano annuale di Formazione

ex art. 66 ccnl

1. Progetto Sviluppo Professionale:
presupposti e considerazioni

Laboratorio di Tecnologie didattiche per Docenti

ex D.M. 10/03/2006

2. Progetto LabTD: attività di
esportazione degli esiti della ricerca-
innovazione



don Milani
Scuola Laboratorio

Piano annuale di Formazione

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinata ai docenti è deliberato dal Collegio dei Docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze e opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA.

Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Il Piano si articola in iniziative:

- promosse prioritariamente dall'Amministrazione;**
- progettate dalla scuola in autonomia o consorziata in rete;**
- in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati.**

1. Progetto Sviluppo Professionale

Le Scuole Laboratorio (don Milani Genova, Rinascita Milano, Pestalozzi Firenze) fanno riferimento a una creazione di conoscenza che sia “moltiplicabile, creativa, endogena e sociale”; la loro impostazione prevede lo sviluppo di centri di formazione che siano contesti di apprendimento, di innovazione, di raccordo tra altri enti di ricerca del territorio e che si propongano come nuclei propulsivi per innescare gradualmente altre comunità professionali.

Nello scambio di conoscenza i docenti, attraverso la pratica e l’osservazione, acquisiscono un sapere che viene, a posteriori, confermato e legittimato dalla teoria: la costruzione della loro professionalità avviene quindi in modo endogeno, con una traiettoria che dall’interno porta all’esterno e non esogeno, promosso invece soltanto dall’alto.

Se l’obiettivo della formazione permanente di un professionista dell’educazione, adeguato alle nuove esigenze educative e alle nuove realtà, è il “professionismo etico” (Barzanò), nel progettare questo tipo di attività si dovrà tenere conto di alcune caratteristiche dell’apprendimento degli adulti. Questo risulta particolarmente efficace se le attività di formazione sono connesse ai contesti quotidiani, hanno carattere partecipativo e pongono sfide nel lungo periodo, promettono di modificare positivamente l’azione didattica attraverso la riflessione e se il clima di apprendimento prevede il confronto e il dialogo in un ambiente non gerarchico.

Il progetto di Sviluppo Professionale della don Milani presenta corsi e ***seminari interni ed esterni*** (aperti a tutti i docenti del territorio), calibrati tra:

- aggiornamenti, brevi corsi che danno priorità a informazioni pratiche;
- seminari a lungo termine sulla teoria e la conoscenza legate alla ricerca;
- supporti ad attività mirate ad approfondire le esperienze di lavoro.

I contenuti di tali corsi vertono sulle esigenze rilevate dalla ricerca-azione, dalle novità del mondo della scuola e dalle proposte del territorio.



1a Seminari interni

1a.1 Progettare e valutare per competenze

	Progettare e valutare per competenze
presentazione/obiettivi contenuti/attività	1. Individuare i punti di forza e i punti di debolezza evidenziati nel percorso di progettazione delle competenze dello scorso anno, con eventuale riferimento anche all'esperienza attuata nell'anno scolastico precedente. L'anno scorso l'attenzione si è concentrata particolarmente sugli aspetti di contesto, problem solving, rubrica valutativa e osservazione dell'evento, mentre l'anno precedente il focus era costituito dall'analisi da più punti di vista di un segmento di attività, con valutazione di quanto accaduto da parte del gruppo disciplinare e con autovalutazione dell'alunno e della classe in merito al proprio modo di affrontare il compito proposto dai docenti. 2. Riconoscere eventuali aspetti meno approfonditi nel lavoro, ma meritevoli di ricevere nuova attenzione. 3. Scegliere, tra gli aspetti funzionali rilevati e tra quelli considerati emergenti, gli strumenti e/o le strategie che potrebbero essere estesi in maniera più diffusa sulla pratica didattica (es. uso delle rubric per la generazione degli strumenti di valutazione, ridefinizione di metodologie e contenuti, assetti operativi, sviluppo di pratiche metodologiche, attenzione all'autovalutazione, modelli di cooperazione nella progettazione didattica) 4. Proporre uno o più attività o segmenti del curriculum su cui potrebbero essere prioritariamente applicati gli aspetti indicati al punto 3, facendo liberamente riferimento a unità di apprendimento già strutturate e consolidate, a interventi innovativi, prettamente disciplinari o legati ai laboratori o alle nuove attività avviate. 5. I traguardi di apprendimento connessi ai segmenti di curriculum esaminati dovrebbero prestarsi ad essere analizzati, se possibile, attraverso l'ottica di una o più competenze di cittadinanza tra quelle cui si fa abitualmente riferimento nella valutazione, anche in vista di una compilazione più completa, nel corso del triennio, della parte relativa del nuovo documento.
a cura di	commissione analisi, valutazione, progettazione processi di apprendimento: Dondero, Bertone, Cabella P., Urgeghe
destinatari	docenti don Milani-Colombo
sede	LabTD don Milani
date	30 novembre 2011 (09:00-13:00; 14:00-18:00); 22 febbraio 2012; maggio 2012 (data da definire)

1a.2 Italiano L2

	Italiano L2
presentazione/obiettivi	Il seminario mira ad esplicitare le conoscenze e gli strumenti di base utili per l'insegnamento dell'italiano L2, sia da un punto di vista teorico (il valore del plurilinguismo, il Quadro comune europeo, la competenza linguistica e quella grammaticale, quale italiano insegnare, le peculiarità degli apprendenti in relazione alla propria L1 ecc.) sia da quello operativo (l'illustrazione di alcuni siti di italiano L2 immediatamente utilizzabili, le modalità più comuni per la realizzazione di semplici attività didattiche coerenti al livello linguistico degli studenti ecc.).
contenuti/attività	Il seminario è articolato su due incontri: Primo incontro: introduzione alla didattica dell'italiano L2: conoscenze teoriche e strumenti pratici Secondo incontro: creazione e confronto di percorsi didattici e modelli operativi spendibili a lezione
a cura di	Alessandro Cavalieri (docente don Milani)
destinatari	docenti don Milani-Colombo
sede	LabTD don Milani
date	06-13 marzo 2012; 16:30-18:30

1a.3 Seminario sulle tecnologie

	Seminario sulle tecnologie
presentazione/obiettivi	
contenuti/attività	
a cura di	Teresa Cristina Guizzetti (docente don Milani)
destinatari	docenti don Milani-Colombo
sede	LabTD don Milani
date	data da definire

1b Seminari esterni

1b.1 Alunni adottati in classe

	Alunni adottati in classe
presentazione/obiettivi	Conoscere l'adozione per una scuola sensibile all'adozione
contenuti/attività	20 ore di corso, con alternanza di seminari "tematici" e incontri di analisi/supervisione di situazioni problematiche presentate dai docenti. Gli incontri saranno condotti da alcuni dei componenti del gruppo di ricerca "ADOZIONE E SCUOLA"
a cura di	Livia Botta (ANSAS Liguria)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado
sede	LabTD don Milani
date	1. primo incontro (30 settembre 2011 ore 15.30-18.00) CONOSCERE L'ADOZIONE Visione e discussione del filmato "Per amore di un figlio" 2. secondo incontro (21 ottobre 2011 ore 15.30-18.00) PER UNA SCUOLA SENSIBILE ALL'ADOZIONE L'incontro tra scuola e adozione: testimonianze di genitori adottivi, insegnanti, operatori. Le attenzioni mirate delle scuole "sensibili all'adozione": elaborazione collettiva di un documento che le scuole possono inserire nel loro POF 3. terzo incontro (25 novembre 2011 ore 15.30-18.00) QUANDO C'E' UN PROBLEMA... Discussione/supervisione di una situazione problematica (presentata da più docenti di una stessa classe) 4. quarto incontro (13 gennaio 2012 ore 15.30-18.00) QUANDO C'E' UN PROBLEMA... Discussione/supervisione di una situazione problematica (presentata da più docenti di una stessa classe) 5. quinto incontro (17 febbraio 2012 ore 15.30-18.00) ADATTAMENTI DELLE ATTIVITA' DI CLASSE Iniziative per facilitare l'inclusione, come parlare di adozione a scuola, l'approccio alla storia personale 6. sesto incontro (16 marzo 2012 ore 15.30-18.00) QUANDO C'E' UN PROBLEMA... Discussione/supervisione di una situazione problematica (presentata da più docenti di una stessa classe) 7. settimo incontro (13 aprile 2012 ore 15.30-18.00) FIGURE DI SUPPORTO E AZIONI DI RETE Gli insegnanti di sostegno, i mediatori culturali, la relazione scuola-servizi 8. ottavo incontro (11 maggio 2012 ore 15.30-18.00) QUANDO C'E' UN PROBLEMA... Discussione/supervisione di una situazione problematica (presentata da più docenti di una stessa classe. Riflessioni di fine corso

1b.2 Ruolo delle TD nel laboratorio di matematica

	Ruolo delle TD nel laboratorio di matematica
presentazione/obiettivi	Nel seminario verrà illustrata la nozione di Laboratorio didattico di Matematica e ne verrà mostrata l'utilità per indagare i cambiamenti di pratica didattica che possono emergere attraverso l'uso di una nuova tecnologia digitale
contenuti/attività	
a cura di	Giampaolo Chiappini (ITD-CNR)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado
sede	LabTD don Milani
date	05 ottobre 2011; 14:30-17:30

1b.3 Il corpo racconta: laboratorio di movimento creativo

	Il corpo racconta: laboratorio di movimento creativo
presentazione/obiettivi	Dall'improvvisazione alla creazione di una scrittura corporea individuale. Gli incontri si propongono di sperimentare il rapporto con lo spazio attraverso l'improvvisazione personale a partire da un brano letterario scelto
contenuti/attività	Il corso, rivolto anche a chi non ha mai partecipato a laboratori di espressione corporea, è strutturato in due fasi. La prima è propedeutica: lavoro sul corpo in relazione alle energie, allo spazio, alle forme. La seconda parte del corso propone la lettura di un testo dal quale partire per improvvisare in chiave analogica: la memoria e il corpo si appropriano delle immagini e delle emozioni evocate dalla storia e le trascrivono nel movimento. Nella seconda fase del corso si prevede l'uscita in luoghi significativi della città, dove sperimentare l'incontro tra l'espressione del corpo e le strutture urbane
a cura di	Silvia Vidotto (docente don Milani)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado
sede	palestra don Milani Commenda di Pré
date	10-17-24 ottobre 2011; 07-14-21 novembre 2011; 17:00-19:30

1b.4 Misurare la povertà e la qualità della vita

	Misurare la povertà e la qualità della vita
presentazione/obiettivi	Il percorso ha l'obiettivo di analizzare i limiti degli indicatori che misurano la povertà e la qualità della vita per arrivare a definire, con l'aiuto del Rapporto Social Watch 2010, tutti gli aspetti necessari a una società del <i>buon vivere</i>
contenuti/attività	Esaminare indici che misurano il rispetto dei diritti e dell'ambiente, la parità di genere, la <i>governance</i> , l'accessibilità del sistema scolastico e sanitario per indagare come utilizzarli in classe
a cura di	Giacomo Petitti (per Mani Tese)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado
sede	LabTD don Milani
date	12 ottobre 2011; 14:30-17:30

1b.5 Rapporti scuola - famiglia

	Rapporti scuola - famiglia
contenuti/attività	I sessione: conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie risorse, valori e atteggiamenti, in un clima di comprensione e di stima reciproca e di assenza di critica e di valutazione. Lavoro dei due gruppi (asilo nido e scuola dell'infanzia): esposizione, discussione e scambio di esperienze su frequenti situazioni di normalità e di crisi o difficoltà, in particolare in merito alla relazione con le famiglie. Le educatrici sono invitate a riflettere insieme sui casi, a contestualizzare le situazioni e a formulare domande al gruppo II sessione: la comunicazione assertiva, l'autostima come premessa, saper accettare un rifiuto, formulare chiaramente una domanda, riconoscere e difendere i propri diritti e le proprie responsabilità, dire "no" senza sentirsi in colpa, fare una critica costruttiva, ricevere una critica. Alternative all'assertività: fuga passiva, aggressività, manipolazione III sessione: qualità processuali di contatto socio-affettivo e socio-operativo: empatia, rispetto, franchezza, cordialità. Competenze comunicative: saper ascoltare, saper comunicare, saper gestire i conflitti IV sessione: come le educatrici e i genitori possono collaborare a diversi livelli: individuali - di classe - di scuola - di comunità. Valutazione dell'esperienza del corso sulla base della relazione del conduttore, delle osservazioni dei partecipanti, e delle considerazioni emerse dai questionari proposti durante gli incontri
a cura di	Di Donato (per Spazio Famiglia)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado e genitori
sede	LabTD don Milani
date	25 ottobre 2011; 09 novembre 2011; 30 novembre 2011; 05 dicembre 2011; 14:30-16:30

1b.6 Progetto di formazione per lo sviluppo delle Competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche in Lingua inglese per gli insegnanti di scuola primaria

	Progetto di formazione per lo sviluppo delle Competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche in Lingua inglese per gli insegnanti di scuola primaria
presentazione/obiettivi	Il D.M. 14 giugno 2011 assegna alla scuola statale secondaria di 1° grado don Milani di Genova particolari compiti di ricerca e di innovazione, tra cui consolidare e sviluppare centri Risorse per la formazione professionale dei docenti della scuola del territorio, anche attraverso una collaborazione più funzionale con la realtà amministrativa locale, e sperimentare nuovi modelli di sviluppo professionale dei docenti (art. 3). In questo quadro, la scuola, attraverso il suo Laboratorio per le Tecnologie Didattiche, propone all'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria un progetto congiunto che consenta di accompagnare la formazione degli insegnanti della scuola primaria del territorio sotto forma di percorsi pedagogici per la formazione e lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e metodologiche-didattiche in lingua inglese. Tali percorsi di sviluppo professionale saranno erogati attraverso risorse umane aggiuntive conferite alla scuola don Milani dal sopracitato D.M. e destinate alla formazione esterna. In linea con il Progetto di ricerca e innovazione "Dalla scuola laboratorio alla wiki school" e il D.M. 14 giugno 2011, il presente progetto si pone le seguenti finalità: 1. incrementare il numero degli insegnanti della scuola primaria in possesso di adeguate competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche in lingua inglese; 2. incrementare i livelli di competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese offrendo l'opportunità di consolidare il livello B₁ previsto dal Quadro Comune Europeo; 3. incrementare l'offerta formativa per lo sviluppo professionale del personale docente rivolta al territorio e la collaborazione tra il centro risorse della scuola don Milani (Laboratorio di Tecnologie Didattiche), l'Ufficio Scolastico Regionale e le scuole del territorio
contenuti/attività	Percorsi pedagogici per la formazione e lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e metodologiche-didattiche in lingua inglese della durata di 21 ore ciascuno
a cura di	Marina Ricci (docente don Milani)
destinatari	docenti a tempo indeterminato della scuola primaria che insegnano lingua inglese
sede	scuola don Milani
date	corso A: 15-22-29 novembre 2011; 06 dicembre 2011; 10-17-24 gennaio 2012; 15:00-18:00 corso B: 14-21-28 febbraio 2012; 06-13-20 marzo 2012; 03 aprile 2012; 15:00-18:00

1b.7 Progetto di Rete. L'insegnamento dell'Attività Alternativa: quali prospettive?

	Progetto di Rete. L'insegnamento dell'Attività Alternativa: quali prospettive?
presentazione/obiettivi	Promuovere lo scambio tra scuole finalizzato alla costruzione di un curriculum di Alternativa [cfr. <i>Rete equità</i>]. Contribuire alla professionalizzazione dei docenti preposti a tale insegnamento [cfr. <i>Sviluppo professionale</i>]. Organizzare un dibattito pubblico sulle problematiche relative alla garanzia del diritto all'alternativa (assenza di classe di concorso, di curriculum, di risorse umane ed economiche...) [cfr. <i>Rapporti con il territorio e la cittadinanza</i>]
contenuti/attività	Proseguire nella costruzione del curriculum di Alternativa all'interno della scuola don Milani. Attivare e coltivare contatti con scuole interessate a condividere e promuovere la riflessione sul curriculum di Alternativa e la sua costruzione. Prendere contatti con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni interessati a partecipare alla tavola rotonda sul tema del diritto all'attività alternativa nelle scuole. Organizzare la regia della tavola rotonda (logistica, tempistica, modalità svolgimento)
a cura di	Valeria Ghiron (docente don Milani)
destinatari	• docenti di Alternativa coordinati dalla prof.ssa Valeria Ghiron • scuole sperimentali Rinascita Livi e Pestalozzi • scuole genovesi che vogliano divulgare e promuovere buone pratiche • rappresentanti istituzionali (Assessorato Scuola, Ufficio Scolastico...) • soggetti con competenze relative alla storia della scuola italiana e/o al diritto scolastico (Università, Sindacati scolastici...) • associazioni scolastiche e/o culturali che si siano impegnate sul fronte del diritto all'insegnamento di Alternativa (CIDI, COGEDE, UAAR...) o sensibili al tema delle minoranze (Primo Levi...)
sede	LabTD don Milani
date	22 novembre 2011; 07 febbraio 2012; 17 aprile 2012; 16:30-18:30 Palazzo Ducale: 24 maggio 2012

1b.8 Conoscere le nuove TIC e saper utilizzare la LIM per creare nuovi percorsi educativi, apprenditivi atti a tutti i tipi di abilità degli studenti

	Conoscere le nuove TIC e saper utilizzare la LIM per creare nuovi percorsi educativi, apprenditivi atti a tutti i tipi di abilità degli studenti
presentazione/obiettivi	Il corso sulla LIM mira alla riflessione sulle tecnologie sino ad ora utilizzate che trovano la loro naturale fusione nei software delle lavagne interattive multimediali. Progettazione in sintesi: • programmazione per macro, sub e micro obiettivi; descrizione del tipo di sapere (SAPERE/informazione/conoscenza, SAPER FARE/formazione/abilità/<i>Problem Solving</i>, SAPER ESSERE/meta-conoscenza/<i>expertise</i>); definizione dei contenuti e invio/istruzioni per il reperimento personale in rete; • attività in presenza e a casa (online o su cartaceo); • diversificazione dei compiti (attività a sportello); • <i>Scaffolding</i> anche a distanza tramite una mailing list che permette di comunicare più specificatamente e privatamente (se necessario)
contenuti/attività	Linee di approfondimento: 1. Tecnologie: Linguaggio E Comunicazione? Cosa e Quali sono? Linguaggio: Sapere/Informare/Conoscere le diverse metodologie informatiche. Comunicazione: Saper Fare/Formare/Addestrare ai diversi software per le LIM. 2. Le 3 forme del sapere tecnologico. Comunicare la tecnologia: Cosa e Come? [SAPERE] Applicare la tecnologia: Cosa, Come e Quando? [SAPER FARE]
a cura di	Antonella Agueli (assistente tecnologie don Milani)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado e genitori
sede	LabTD don Milani
date	13(14) febbraio 2012; 29 febbraio 2012; 07 marzo 2012; 14:00-17:00

1b.9 “World Music”: itinerari tematici sulle musiche extraoccidentali

	“World Music”: itinerari tematici sulle musiche extraoccidentali
presentazione/obiettivi	Il seminario propone alcuni itinerari tematici al di là delle stereotipie legate alle comuni rappresentazioni delle musiche extraoccidentali troppo spesso circoscritte all'ambito tradizionale o territoriale. Migrazioni, globalizzazione, conflitti e dialoghi interculturali sono alcuni degli elementi che si intrecciano nel mondo musicale come espressione udibile di società in trasformazione e suggeriscono la possibilità di creare nuovi percorsi didattici
contenuti/attività	Oltre a indagare questi possibili sviluppi nell'ambito dell'educazione musicale, il seminario fornirà indicazioni per la reperibilità di fonti di documentazione e di materiali audio video
a cura di	Chiara Cipolli (docente don Milani)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado
sede	LabTD don Milani
date	12 aprile 2012; 16:30-18:30

1b.10 GeoGebra

	GeoGebra
presentazione/obiettivi	
contenuti/attività	
a cura di	Silvia Cabella, Stefania Donadio (docenti don Milani)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado
sede	LabTD
date	

1b.11 Scuola e DSA

	Scuola e DSA
presentazione/obiettivi	
contenuti/attività	
a cura di	Paola Conte (docente don Milani)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado
sede	LabTD
date	

1b.12 Competenze testuali e abilità di studio

	Competenze testuali e abilità di studio
presentazione/obiettivi	Il corso intende presentare alcune tappe di un percorso triennale di educazione alla comprensione. Esso mira a guidare l'alunno all'acquisizione di un metodo di studio, attraverso la comprensione della struttura e la rielaborazione schematica di alcuni testi tratti dai manuali in uso. In particolare, si propone all'alunno di individuare la strategia adottata dall'autore nell'organizzare e presentare le informazioni, perché possa riconoscerle, acquisirle e utilizzarle in modo funzionale
contenuti/attività	
a cura di	Simone Bertone, Camillo Gibelli (docenti don Milani)
destinatari	docenti di ogni ordine e grado
sede	LabTD
date	

1b.13 Far proprio un luogo: la Commenda di Pré

	Far proprio un luogo: la Commenda di Pré
risultati attesi negli alunni alla fine delle attività	Suscitare il senso di curiosità e meraviglia Esercitare l'attenzione visiva nei riguardi della realtà che ci circonda Riconoscere in questa realtà i prodotti della creatività umana (tracce) Identificare le motivazioni della presenza di tali prodotti Consapevolizzarsi della necessità di conservare per testimoniare il passato Sviluppare la capacità di esplorare con i sensi e con il corpo uno spazio per farlo proprio Sviluppare un metodo di lavoro di interesse storico, artistico, scientifico
contenuti/attività	Costruzione di un'unità didattica in rete, per la continuità
a cura di	Monica Terminiello (docente don Milani)
destinatari/persone coinvolte	docenti, alunni e genitori delle scuole in rete aderenti al progetto Protocollo d'Intesa per un progetto di partenariato con l'Istituzione Musei del Mare e della Navigazione
sede	LabTD don Milani spazi esterni (Commenda di Pré)
date	tutto l'anno scolastico con incontri di formazione e attività didattiche da stabilire in itinere

1c Seminari proposti da altre istituzioni



<http://www.labtd.it/partecipa/>

Laboratorio di Tecnologie didattiche per Docenti

Il Laboratorio di Tecnologie didattiche per Docenti “Marina Molinari e Sonia Scorza”, detto LabTd, è un centro della scuola statale secondaria di primo grado don Milani-Colombo di Genova dedicato alla formazione permanente dei docenti.

Progettato dal CNR-ITD, il Laboratorio è stato realizzato nel 2005/2006 grazie al contributo della Fondazione CARIGE in cooperazione con l'Ufficio scolastico regionale del MIUR e con il Patto per la Scuola del Comune di Genova, assessorato ai Servizi educativi e Istituzioni scolastiche.

Il suo obiettivo è favorire, a livello territoriale, la crescita professionale degli insegnanti attraverso la diffusione di buone pratiche educative, in particolare di quelle maturate nel contesto della Scuola Laboratorio don Milani, e il raccordo tra scuola e ricerca educativa, specie per quel che riguarda il tema dell'innovazione tecnologica.

Il LabTd è attrezzato con tecnologie innovative ed è aperto a tutti i docenti del territorio. Oltre a seguire i corsi e seminari che vi si organizzano, i docenti possono fruire delle risorse del laboratorio anche per lavoro individuale e di piccoli gruppi (self service). E' inoltre disponibile un ambiente di comunicazione on-line per informarsi e partecipare a distanza alle attività del LabTd.

2. Progetto LabTD

attività di esportazione degli esiti della ricerca-innovazione

Per favorire la connessione tra entità esterne anche eterogenee tra loro, il Laboratorio, LabTd, oltre a offrire lo spazio e gli strumenti, rende disponibili esperienze documentate e contemporaneamente le accoglie dall'esterno; questa modalità mette in moto un rapporto non asimmetrico e non gerarchico, con uno scambio di ruoli proficuo anche dal punto di vista sociale; promuove quindi una nuova cultura di condivisione, fondamentale per uscire dall'individualismo e dall'isolamento professionale.

Dall'idea del sapere condiviso, scaturisce in prima istanza il Laboratorio come spazio a disposizione per la formazione e lo scambio di conoscenze e, conseguentemente, la nascita di **Reti** che diffondano questa nuova modalità di intendere il sapere professionale e che colleghino e diano voce a comunità anche lontane e disperse tra loro.

Le **Reti** territoriali accomunano realtà diverse, con l'intenzione di funzionare da collettore e strumento di interscambio di competenze e di proposte, generalmente non comunicanti e poco note o poco accessibili da parte degli operatori scolastici. La modalità della rete permette che ciascun partecipante possa essere protagonista e che la costruzione di sapere e la ricerca dei centri di interesse parta anche dal "basso". Sono state create cinque reti territoriali afferenti ai nodi della sperimentazione:

- Dirigenti in rete
- Educazione al patrimonio e didattica della storia
- Equità nei contesti di insegnamento/apprendimento
- Intercultura e multilinguismo
- Teatro a scuola

